

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Data di pubblicazione: 09:45 (ora italiana) 2 marzo 2026

HCOB PMI[®] Settore Manifatturiero Italiano

La salute del settore manifatturiero italiano migliora per la prima volta in tre mesi

Punti chiave:

Nuova crescita della produzione e dei nuovi ordini che pone fine alla contrazione durata due mesi

Le più ottimistiche prospettive per i prossimi 12 mesi in poco più di cinque anni

Si rafforza l'inflazione dei prezzi d'acquisto e di vendita

Dati raccolti tra il 10 e il 20 febbraio 2026.

Secondo gli ultimi dati dell'HCOB PMI[®] di febbraio, il settore manifatturiero italiano è uscito dalla contrazione. Il miglioramento dello stato di salute del settore è stato in parte legato a una rinnovata crescita sia della produzione che del portafoglio ordini totale. La prospettiva per la produzione nei prossimi 12 mesi è risultata molto più promettente, con il livello complessivo di fiducia al massimo in quasi cinque anni. Le aziende manifatturiere italiane hanno tuttavia continuato ad affrontare elevate pressioni di costo, che hanno ridotto la creazione di posti di lavoro e continuato a scoraggiare l'acquisto di beni. Conseguentemente alla maggiore domanda, le aziende sono state più aggressive nel fissare i loro prezzi di vendita.

Con 50.6, l'**Indice HCOB PMI[®] (Purchasing Managers' IndexTM) sul Settore Manifatturiero Italiano**, un valore composto a una cifra della performance manifatturiera derivato dagli indicatori relativi ai nuovi ordini, alla produzione, all'occupazione, ai tempi di consegna dei fornitori e alle scorte di acquisti, a febbraio, per la prima volta in tre mesi, è salito al di sopra della soglia di 50.0. Crescendo da 48.1 di gennaio, l'ultimo valore ha segnalato un leggero miglioramento delle condizioni operative. Seppure lievemente, il livello occupazionale è stato l'unico dei cinque componenti del PMI a riportare una tendenza direzionale negativa.

La una nuova crescita dei portafogli ordini delle aziende manifatturiere italiane ha causato un miglioramento delle condizioni di domanda. Sebbene modesta, la ripresa ha contrastato i cali moderati osservati nei due mesi precedenti. Tuttavia, l'espansione totale dei nuovi ordini è stata frenata da un ulteriore calo (il maggiore in cinque mesi) delle vendite estere, e sono stati riportati livelli crescenti di incertezza internazionale.

In linea con i nuovi ordini, le aziende del manifatturiero hanno incrementato a febbraio, per la prima volta in tre mesi, i loro livelli della produzione ad un tasso che sebbene in generale modesto, è stato il più forte in tre anni.

A febbraio sono stati creati più posti di lavoro nelle aziende manifatturiere per far fronte ai maggiori ordini ricevuti. Detto ciò, il livello di occupazione è aumentato solo lievemente, poiché alcune aziende hanno riportato casi di dipendenti dimissionari. Ancora una volta è stata riportata una sufficiente capacità operativa per gestire gli ordini in fase di lavorazione, come dimostrato da un ritmo solido di esaurimento del lavoro inevaso.

Sebbene le aziende del settore manifatturiero italiano abbiano cercato di ridurre i loro costi, il calo degli acquisti di beni è stato il più debole in un anno e mezzo e nel complesso solo lieve. Allo stesso tempo, in generale non sono state riportate variazioni nelle giacenze di acquisti delle aziende manifatturiere italiane.

Pare che le condizioni della catena di approvvigionamento siano migliorate nuovamente, con i tempi medi di consegna dei fornitori che a febbraio si sono accorciati per un secondo mese consecutivo. La domanda contenuta di beni e un miglioramento della disponibilità delle giacenze avrebbero aiutato i fornitori a far fronte ai loro ordini.

Detto questo, i prezzi medi pagati per beni sono ancora una volta cresciuti, conseguentemente alle segnalazioni di maggiori

costi delle materie prime, inclusi i metalli. Oltre ad essere elevato, il tasso di inflazione dei prezzi dei beni è stato il maggiore dall'ottobre del 2022.

Allo stesso tempo, a febbraio si è registrato un moderato aumento dei prezzi applicati per gli articoli prodotti in Italia. Il tasso di inflazione è stato il maggiore degli ultimi dieci mesi ed è risultato maggiore alla tendenza di lungo periodo.

A febbraio, le aziende manifatturiere italiane hanno guardato ai prossimi mesi con un maggiore approccio positivo. Il livello di ottimismo è stato il più alto degli ultimi cinque anni, con le imprese che hanno espresso una speranza sul miglioramento delle condizioni economiche. Il lancio di nuovi prodotti e i piani per entrare in nuovi mercati dovrebbero favorire la crescita.

Commento

Jonas Feldhusen, Junior Economist presso la Hamburg Commercial Bank AG, ha dichiarato

“A febbraio sono stati evidenti segnali incerti di miglioramento nel settore manifatturiero italiano, che di certo non sono ancora indicativi di un significativo passo in avanti. Il recente rialzo, dopo la debolezza dei precedenti due mesi, non ha ancora una base solida. Solo se assisteremo ad una ripresa sostenuta nei prossimi mesi, data da una crescita continua della produzione e dei nuovi ordini, potremo allora parlare di una reale espansione del settore manifatturiero. Fino ad allora, la situazione rimane critica.

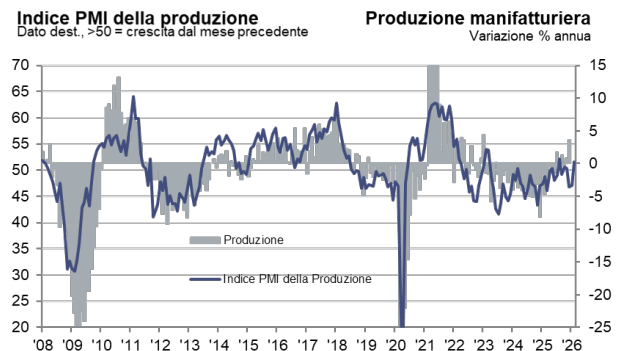
Nell'ultimo mese è emersa una tendenza discordante tra nuovi ordini totali e quelli esteri. Sebbene le esportazioni continuino a soffrire a causa della debolezza a livello globale, gli ordini totali sono aumentati leggermente, supportati da un maggiore interesse di mercato sia da parte dei clienti esistenti che dei nuovi. Il miglioramento delle richieste di ordini potrebbe essere un fattore che ha aumentato l'ottimismo delle aziende per i prossimi mesi, che in questo momento si è attestato al livello più alto dalla ripresa post-pandemica. È possibile che iniziative di deregolamentazione di Bruxelles, come quelle del settore automobilistico, stiano contribuendo a questa ondata di ottimismo tra le aziende manifatturiere.

I costi di acquisto affrontati dalle aziende manifatturiere italiane stanno aumentando, ciò potrebbe diventare un problema se la tendenza osservata negli ultimi mesi dovesse continuare. Sebbene le pressioni sui costi rimangano ben al di sotto dei livelli del 2022, l'Indice dei Costi di Acquisto ha raggiunto il livello più alto degli ultimi 40 mesi e dovrebbe quindi essere preso seriamente, soprattutto perché le aziende hanno anche trasferito una maggiore parte di questi costi ai loro clienti finali. Le materie prime, in particolare i metalli, hanno influenzato principalmente l'aumento delle spese sostenute.”

-Fine-



Fonti: HCOB, S&P Global PMI.



Fonti: HCOB, S&P Global PMI, ISTAT via S&P Global Market Intelligence.

Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Jonas Feldhusen
Junior Economist
T: +49-151-2294-2945
jonas.feldhusen@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
T: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Eleanor Dennison
Economist
T: +44-1344-328-197
eleanor.dennison@spglobal.com

Hannah Brook
EMEA Communications Manager
T: +44-7483-439-812
hannah.brook@spglobal.com
press.mi@spglobal.com

Nota per i redattori

Il report HCOB PMI[®] Settore Manifatturiero Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a giugno 1997.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index[™] (PMI[®]) è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@spglobal.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2026 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate press.mi@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI® sono marchi e/o marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.